

Potenza, in libreria dopo 40 anni le poesie di Leonardo Sinisgalli

Chiude la trilogia Mondadori dedicata al poeta ingegnere di Montemurro grazie alla fondazione a lui dedicata di ANNA MARTINO

"Risorgerò fra tre anni / o tre secoli tra raffiche / di grandine nel mese / di giugno". L'epigrafe di Leonardo Sinisgalli appare oggi quasi come una profezia.

Uscirà il 3 marzo in tutte le librerie d'Italia, a pochi giorni dal compleanno del poeta ingegnere originario di Montemurro (Potenza), il volume che raccoglie "Tutte le poesie" di Leonardo Sinisgalli, ripubblicate da Mondadori tra gli Oscar Baobab e curate da Franco Vitelli dell'università di Bari, cui è affidata anche l'introduzione al testo.

Si completa così la trilogia Mondadori aperta da "Furor Sinisgalli" e proseguita con la raccolta dei "Racconti". Una straordinaria operazione culturale voluta dall'erede di Sinisgalli, Ana Maria Lutescu, e dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli, grazie ai quali Mondadori dopo oltre 40 anni restituisce alla collettività le principali sfaccettature di un personaggio complesso e multiforme. Nel volume confluiscono le raccolte Cuore (1927), prima opera giovanile in autoedizione, le mondadoriane Vidi le Muse (1943), I nuovi Campi Elisi (1947), La vigna vecchia (1956), L'età della luna (1962), Il passero e il lebbroso (1970), Mosche in bottiglia (1975), Dimenticatoio (1978), ma anche le Imitazioni dall'Antologia Palatina (1980), Come un ladro (1979) e Più vicino ai morti (1980)

"L'opera - spiegano dalla casa editrice - è un viaggio attraverso le diverse stagioni poetiche e umane di Sinisgalli, a cominciare dalla sua raccolta preistorica, Cuore, nella quale per molto tempo non si è riconosciuto. Una poesia sempre più impura, contaminata con la prosa, e che somma reale e immaginario, come sintetizzato nella celebre formula teorizzata da Sinisgalli, $a+bj$, dove a e b sono quantità reali e j l'unità immaginaria".

Consacrato poeta da Ungaretti, in diverse raccolte Sinisgalli mette in versi la sua vicenda autobiografica, attraverso un recupero mitico della terra natia, la Basilicata, la stessa del poeta Orazio, che è anche il luogo della sua speciale epifania poetica.

"La storia personale e universale, dalla guerra allo sbarco sulla luna, con l'avvento della tecnologia - continua la Mondadori - lascia tracce nei suoi versi, facendosi specchio di dilemmi e tormenti. Lo spartiacque dei cinquant'anni e della piena maturità artistica, danno il via a un nuovo corso, con una composizione che diventa breve e frammentaria. Un segnale di crisi, percepito nelle ultime raccolte come perdita dell'energia vitale e dell'ispirazione poetica, coincidente con la morte della moglie, Giorgia De Cousandier".

A chiusura del volume Vitelli - "che Sinisgalli volle espressamente quale curatore delle sue poesie, iniziando in tal senso un lavoro insieme", fa sapere Mondadori - inserisce una ricca sezione dedicata alle notizie filologiche sulle raccolte e sui testi, di cui ricostruisce la storia, corredandola della descrizione delle testimonianze manoscritte di cui ha notizia, con l'obiettivo di suscitare una "partecipazione suggestiva all'officina di Sinisgalli".